

CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

BIBLIOTECARIO E CEL

Verbale di adunanza n. 3/2026

Seduta ordinaria del 4 maggio 2026

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **quattro** del mese di **maggio** alle ore **11:00**, a seguito della convocazione notificata dal Presidente agli altri componenti mediante posta elettronica in data 23 aprile 2026, presso l'Aula Dessau dell'Amministrazione centrale si è riunita la Consulta del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1)** Comunicazioni del Presidente;
- 2)** Proposta di revisione del Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias – Parere obbligatorio;
- 3)** Varie ed eventuali.

Sono presenti in aula la Dott.ssa Francesca SERENELLI, Presidente della Consulta, il Sig. Giovanni CHIAPPAVENTO, Vicepresidente, la Sig.ra Elisa BARBERINI, il Dott. Fabio CECCARELLI e la Dott.ssa Raffaella FORMICONI.

Partecipa in modalità telematica, tramite piattaforma Teams, la Dott.ssa Sara GIGLIONI.

È assente giustificata la Dott.ssa Alessandra FAGUGLI.

È, altresì, presente in aula il Dott. Cristian SPERA, Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e formazione della Ripartizione del personale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, alle ore **11:05** dichiara aperta la seduta stessa.

O.d.G. n. 1: Comunicazioni della Presidente

LA PRESIDENTE

Aprire la seduta rendendo noto ai presenti che il convegno "*Dialogo, rappresentanza, innovazione: verso una Rete Nazionale dei Consigli/Consulte del personale tecnico amministrativo*", che si svolgerà a Ferrara il 26 maggio p.v., vedrà la partecipazione

degli atenei di Brescia, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Pavia, Milano-Bicocca, Trieste-SISSA e Trento, oltre l'Università degli Studi di Perugia, nella persona della Presidente della Consulta, come già comunicato in occasione della precedente seduta.

La Presidente auspica che dal confronto tra i suddetti atenei possano emergere interessanti spunti di riflessione relativamente alle funzioni delle consulte e dei consigli, alla rappresentanza del personale negli organi accademici, al benessere organizzativo, all'inclusione, alla sostenibilità e alla formazione del personale.

O.d.G. n. 2:	Proposta di revisione del Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias – Parere obbligatorio.
---------------------	--

LA PRESIDENTE

Introduce il punto n. 2 all'O.d.G., portando all'attenzione dei componenti presenti la proposta di revisione del Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias per studenti e personale dell'Università, come espressa nel documento rimesso in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

La Presidente illustra sinteticamente le modifiche proposte all'attuale testo del regolamento, che nel documento suddetto sono puntualmente evidenziate mediante raffronto sinottico tra le due colonne in cui sono strutturati i contenuti delle diverse versioni testuali.

Alle ore 11:20 si uniscono alla seduta la Prof.ssa Alessandra PIOGGIA, Delegata del Rettore per il settore persone, relazioni e innovazione organizzativa, e il Prof. Emidio ALBERTINI, Delegato del Rettore per il settore terza missione, l'innovazione sociale e le relazioni con i territori, per fornire alla consulta ulteriori chiarimenti e delucidazioni sulle modifiche normative oggetto della proposta di revisione regolamentare dai medesimi elaborata.

L'intervento dei succitati si sviluppa in maniera dinamica, attraverso un confronto con i componenti della Consulta presenti in seduta.

Viene evidenziata, *in primis*, l'estensione al personale universitario della nuova disciplina relativa alla carriera alias; il testo in esame prevede, infatti, che a beneficiare di tale strumento non sia più soltanto la componente studentesca della comunità accademica, ma *“tutte le persone che studiano e lavorano nell'Università degli Studi di Perugia, a qualunque titolo”*.

Si sottolinea, altresì, l'importante modifica apportata all'art. 3 del testo regolamentare, che, a differenza di quanto contemplato dalla formulazione precedente, consente, ora, l'accesso alla carriera alias a chiunque senza richiedere a tale scopo l'avvio di percorsi di transizione ovvero il possesso di requisiti di natura medica, psicologica o giuridica.

In più occasioni si chiarisce, inoltre, che il documento identificativo rilasciato con la denominazione alias può essere usato dalla persona interessata per identificarsi

soltanto all'interno dell'Ateneo e nei casi in cui occorra semplicemente dimostrare il proprio status di studente o di persona lavoratrice dell'Università.

L'interlocuzione si svolge attraverso articolate osservazioni rivolte dai componenti della Consulta agli intervenuti; a inaugurare il confronto è la Dott.ssa Raffaella FORMICONI, la quale rileva che la proposta di modifica del Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias rappresenta certamente un passo in avanti significativo sul piano dell'inclusione e del rispetto delle identità personali, ritenendo pienamente condivisibile l'estensione della possibilità di attivare la carriera alias oltre che alla componente studentesca, anche al personale che intrattiene un rapporto di lavoro con l'Ateneo, indipendentemente dalla natura stabile o temporanea dello stesso.

La Dott.ssa FORMICONI continua notando che è apprezzabile anche la scelta di scollegare il riconoscimento della carriera alias dall'aver intrapreso un formale percorso di transizione di genere, ma accanto a tali aspetti positivi emergono, tuttavia, *“dubbi sulla formulazione di alcune disposizioni suscettibili di generare criticità nella fase applicativa”*, vale a dire disposizioni che potrebbero compromettere l'effettività delle tutele previste ed esporre l'amministrazione a difficoltà gestionali o a contenziosi. Sarebbe pertanto auspicabile, puntualizza la Dott.ssa FORMICONI, *“integrare il testo regolamentare con linee guida più dettagliate, capaci di garantire uniformità, trasparenza e certezza del diritto, senza pregiudicare la necessaria flessibilità”*.

La Prof. PIOGGIA e il Prof. ALBERTINI, in risposta ai rilievi sopra riportati, sottolineano che le disposizioni che potrebbero apparire di difficile applicazione, sono, in effetti, finalizzate a sgravare la persona interessata dalla necessità di dover compiere attività che potrebbero essere per la stessa motivo di disagio e di imbarazzo; in tale prospettiva è, ad esempio, previsto, al comma 7 dell'art. 4-*bis*, che nel caso di trasferimento ad altri atenei o, se trattasi di personale, ad altre amministrazioni, sia rimesso all'Università di Perugia, e non già alla persona interessata, l'onere di relazionarsi con l'amministrazione di destinazione al fine di verificare la sussistenza delle condizioni per una prosecuzione della carriera alias.

Interviene anche Il Dott. Fabio CECCARELLI, il quale esprime il suo più vivo apprezzamento rispetto all'attenzione che l'Università di Perugia dedica al benessere psicofisico delle persone e all'inclusione, segnalando, tuttavia, una criticità ravvisabile nell'Art. 4-*bis*, comma 5 del testo regolamentare proposto (a norma del quale: *“La denominazione alias, salva diversa richiesta della persona interessata, viene impiegata nella vita accademica anche in occasione di competizioni elettorali per la composizione degli organi accademici e per la scelta delle rappresentanze sindacali”*), che provvede ad illustrare nei seguenti termini: *“Mentre in occasione di competizioni elettorali per la composizione degli Organi Accademici le regole sono definite dai Regolamenti interni, per la scelta delle Rappresentanze Sindacali Unitarie le regole sono definite da Accordi Collettivi Quadro nazionali. In particolare, l'Accordo Collettivo Nazionale Quadro del 12/04/2022, all'Art. 18 (Procedura per la presentazione delle liste), comma 1, prevede che le organizzazioni sindacali (...) acquisiscono le candidature mediante l'utilizzo dell'apposito modello 1 (allegato 1) cui deve essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento del candidato. L'uso di un nome diverso da quello anagrafico nelle liste elettorali e/o nella pubblicità della campagna elettorale RSU potrebbe causare contestazioni sulla validità del voto o sull'identificazione certa dei*

candidati ed elettori. Per evitare questa problematica è necessario che il prossimo Accordo Collettivo Quadro Nazionale preveda questa possibilità come già prevista dall'art. 21 del CCNL del 18/01/2024; come Rappresentante Sindacale territoriale mi impegno a segnalare questa criticità alla Segreteria nazionale”.

La Prof. PIOGGIA e il Prof. ALBERTINI, dopo avere rilevato la necessità di ulteriori approfondimenti in merito a quanto segnalato dal Dott. CECCARELLI, concludono sottolineando che l'identità alias è, in ogni caso, finalizzata a tutelare la persona interessata nell'ambito delle relazioni intersoggettive all'interno dell'Ateneo e, con riferimento alla necessità, non eludibile, che l'identità anagrafica sia resa accessibile agli uffici amministrativi, precisano che la tutela di cui trattasi deve essere assicurata sia dalla limitazione della conoscibilità dei dati anagrafici al minor numero possibile di soggetti, sia, secondo quanto disposto dal Codice etico e di comportamento dell'Università, dal rispetto dei doveri di riservatezza che gravano in capo ai dipendenti i quali, per ragioni di servizio, vengono a conoscenza della reale identità di studenti e colleghi.

La Prof. PIOGGIA e il Prof. ALBERTINI, dopo avere ringraziato i presenti per l'invito a partecipare nella seduta in corso, si congedano alle ore 12:10.

La Presidente chiude, quindi, la discussione ed invita la Consulta a deliberare.

LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL

Udito quanto esposto dalla Presidente;

Dopo ampia discussione;

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere **parere favorevole** in merito alla proposta di revisione del Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias per studenti e personale dell'Università, come espressa nel documento rimesso in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

O.d.G. n. 3: Varie ed eventuali.

LA PRESIDENTE

Si rivolge a tutti i presenti chiedendo di rappresentare varie ed eventuali questioni da sottoporre all'assemblea.

Assume, quindi, la parola la Sig.ra Elisa BARBERINI, per evidenziare l'opportunità di *“creare un momento di riflessione su come il Codice Etico, a cui tutti i membri della comunità universitaria devono attenersi, venga percepito dagli stessi destinatari”.*

La Sig.ra BARBERINI dichiara, in proposito, di ritenere necessario che l'Amministrazione promuova *“una serie di incontri formativi su temi cruciali quali il contrasto al razzismo e al sessismo e il rispetto delle diversità”*, aggiungendo, inoltre, che *“nell’offerta formativa dell’Università degli Studi di Perugia è già presente un ottimo corso di 12 ore intitolato «La cultura del rispetto», ma poiché tale corso non ha valenza obbligatoria, diventa fondamentale promuovere incontri formativi che stimolino una riflessione collettiva. L’obiettivo deve essere quello di far comprendere come anche una semplice battuta davanti ad una macchinetta del caffè possa risultare offensiva ed esprimere mancanza di sensibilità; un confronto su questi argomenti può innescare un circolo virtuoso di correzione dei comportamenti inappropriati”*.

La Sig.ra BARBERINI propone, pertanto, di *“valutare insieme ai colleghi della Consulta queste iniziative, chiedendo eventualmente l’appoggio e la collaborazione di altri organi istituzionali per avviare un ciclo di incontri finalizzati alla promozione della cultura del rispetto e all’approfondimento dei contenuti del Codice Etico e di Comportamento dell’Ateneo”*.

In merito a tale proposta interviene la Dott.ssa Raffaella FORMICONI, dichiarando di convenire senz’altro sull’opportunità di *“diffondere una solida cultura del rispetto e del benessere della persona, nonché promuovere una conoscenza approfondita del Codice Etico e di Comportamento dell’Ateneo, anche in considerazione del suo recente adeguamento, dal momento che la disciplina di cui trattasi pone tra i suoi valori ispiratori l’uguaglianza, la dignità umana e professionale, nonché il divieto di ogni forma di discriminazione, contemplando, inoltre, lo svolgimento di attività formative volte a favorire la piena conoscenza dei valori suddetti”*.

La Dott.ssa FORMICONI nota, tuttavia, che è opportuno *“fare riferimento ad un concetto di «rispetto della persona» in senso ampio, prescindendo da situazioni specifiche o da episodi contingenti (che, peraltro, possono trovare nella normativa vigente adeguate risposte sanzionatorie), affinché eventuali iniziative di formazione e/o momenti di confronto collettivo sui temi in oggetto possano preservare la neutralità istituzionale e il rispetto della sensibilità e della libertà di pensiero di tutti i componenti della comunità universitaria”*.

Successivamente all’intervento della Dott.ssa FORMICONI, si procede concordemente alla formazione dei due gruppi di lavoro delineati nella seduta del 20 marzo u.s., per affidare agli stessi compiti di analisi, elaborazione e formulazione di proposte da sottoporre all’Amministrazione universitaria con riferimento alla revisione dei regolamenti riguardanti il personale TAB e CEL e alla definizione di strumenti di rilevazione dei bisogni del personale medesimo.

Viene formato, dunque, il primo gruppo, con la finalità di avanzare osservazioni ed eventuali proposte di revisione degli attuali regolamenti riguardanti il personale TAB e CEL; al gruppo in oggetto partecipano la Dott.ssa Francesca SERENELLI, la Dott.ssa Alessandra FAGUGLI e la Dott.ssa Raffaella FORMICONI.

Viene formato, a seguire, il secondo gruppo, avente lo scopo di individuare possibili strumenti di rilevazione dei bisogni del personale TAB e CEL; sono assegnati a tale

articolazione la Sig.ra Elisa BARBERINI, il Dott. Fabio CECCARELLI, il Sig. Giovanni CHIAPPARENTO e la Dott.ssa Sara GIGLIONI.

Si conviene che entrambi i gruppi provvedano a stabilire in autonomia il calendario dei lavori, l'esito finale dei quali sarà rimesso all'approvazione collegiale.

Non essendovi ulteriori questioni da discutere, il Presidente dichiara conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La seduta si chiude alle ore **11:20**, successivamente alla conclusione delle operazioni di verbalizzazione.

Letto, approvato e sottoscritto.



Il Segretario verbalizzante

f.to Dott. Cristian SPERA

La Presidente

f.to Dott.ssa Francesca SERENELLI